

DECRETO N. 3089 del 27 Settembre 2016

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 5 località: Mirandola (MO).

Parziale modifica al Decreto n. 1951 del 6 luglio 2016 relative all'approvazione del terzo smontaggio dei moduli abitativi ed approvazione proposta di rateizzazione del pagamento del riacquisto.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

- che con il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2018;

- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 5 in località Mirandola (MO), in data 08 febbraio 2013 è stato sottoscritto con la Ditta C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni, il relativo contratto di appalto Rep. n. 0067, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0161 del 16 settembre 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 6.293.860,80 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 155.040,00 non soggetti a ribasso, oltre a € 51.848,76 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 5:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 564 del 9 aprile 2015, successivamente rettificato e integrato dal Decreto del Commissario Delegato n. 616 del 17 aprile 2015, con i quali sono stati rispettivamente approvati il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 6.293.860,80 al netto dell'Iva;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1910 in data 10 settembre 2014 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0067 del 8 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 775.967,81 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Mirandola sottoscritto in data 8 gennaio 2013;

- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Mirandola del comparto PMAR lotto 5 sottoscritto in data 27 agosto 2013;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 20 del 12 gennaio 2015 di approvazione per lo smontaggio di n.12 moduli, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 244 del 6 febbraio 2015 che ha incrementato di n. 1 modulo il numero di quelli liberi e da smontare e autorizzato complessivamente il primo smontaggio per n.13 moduli;

- il Decreto del Commissario n. 278 del 3 febbraio 2016 con cui è stato autorizzato il secondo smontaggio di n.73 moduli, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 1951 del 6 luglio 2015 che ha ridotto di n. 4 moduli il numero di quelli liberi e da smontare e autorizzato complessivamente il secondo smontaggio per n. 69 moduli;

Richiamato il Decreto del Commissario n. 1951 del 6 luglio 2016 con cui è stato autorizzato il terzo smontaggio di n.48 moduli PMAR installati nel lotto 5 del Comune di Mirandola (MO), a seguito di formale richiesta pervenuta dall'Amministrazione comunale in quanto liberi da persone e arredi;

Richiamato altresì il Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 28 luglio 2016 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo si è rilevato che i moduli realmente disponibili allo smontaggio erano 44 anziché 48, risultando quindi in numero inferiore rispetto a quelli indicati nella richiesta del Comune, riportati nel suddetto Decreto n. 1951/2016;

Ritenuto necessario rettificare il precedente Decreto n. 1951 del 6 luglio 2016 dando atto che in data 28 luglio 2016 non si è proceduto alla consegna dei moduli identificati con i numeri 3C, 4C, 7D e 8D tra quelli in precedenza indicati;

Dato atto che in seguito alla diminuzione del numero dei moduli da riconsegnare, il valore di riacquisto di questi ultimi deve essere ricalcolato e risulta pertanto pari ad € 160.205,25 anziché € 171.811,49;

Inteso pertanto e per quanto sopra espresso rideterminare anche il valore del buy back dei restanti moduli installati, che aumentano da n. 20 a n. 24, per cui risulta pari ad € 76.353,42, anziché € 64.747,17, conseguentemente l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buy back, può essere ridotto ad € 76.353,42;

Vista la comunicazione inviata all'impresa C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni in data 9 agosto 2016 prot. n.CR.2016.43713, che invitava a versare l'importo di € 160.205,25 calcolato per il riacquisto dei moduli della terza consegna del comparto PMAR lotto 5;

Vista la nota pervenuta in data 23 agosto 2016, assunta al protocollo CR.2016.44857 del 24 agosto 2016, nella quale l'impresa C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni ha proposto un piano di pagamento in n.2 rate di pari importo per la somma dovuta di € 160.205,25 per il riacquisto dei moduli della terza consegna del comparto PMAR lotto 5;

Inteso aderire alla proposta dell'impresa C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni di rateizzare il versamento del suddetto credito in n. 2 rate di pari importo, di cui la prima rata con scadenza il 20 novembre 2016 e la seconda il 15 gennaio 2017.

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto del Verbale di constatazione per riconsegna parziale dei PMAR in data 28 luglio 2016 dal quale risulta che nel corso del sopralluogo per la terza consegna si è rilevato che i moduli realmente disponibili allo smontaggio sono 44, risultando in numero inferiore rispetto ai 48 segnalati nella richiesta del Comune, riportati nel Decreto n. 1951 del 6 luglio 2016;
- 2) di modificare pertanto il precedente Decreto n. 1951 del 6 luglio 2016:
 - a. prendendo atto che non si è proceduto alla consegna dei moduli identificati con i numeri 3C, 4C, 7D e 8D tra quelli indicati nel Decreto;
 - b. rettificando conseguentemente il corrispettivo per il riacquisto, a seguito della diminuzione dei moduli riconsegnati di cui al punto precedente, in € 160.205,25 anziché €171.811,49, importo escluso dal campo di applicazione dell'IVA, da riconoscere alla stazione appaltante come contrattualmente previsto;
 - c. rettificando altresì in € 76.353,42, anziché € 64.747,17 il valore del buy back dei restanti n. 24 moduli installati al periodo della riconsegna, dando atto che l'importo della polizza fideiussoria a garanzia del valore di buy back può essere ridotto, ad avvenuta riscossione di € 160.205,25 di cui al punto precedente, ad € 76.353,42;
 - d. rettificando infine il punto 9 nel senso di autorizzare C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni al versamento di € 160.205,25 a titolo di riacquisto dei moduli smontati in due rate di uguale importo, con scadenza 20 novembre 2016 e 15 gennaio 2017;
- 3) di prendere atto che il canone di manutenzione dei moduli è stato ridotto tenendo conto solo dei moduli effettivamente consegnati;

4) fermo il resto.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)